

Relazione del Presidente del Consorzio INBB

Giovanni Antonini

(Presidente Consorzio Interuniversitario INBB; Dipartimento di Scienze, Università Roma Tre)

Nel presentare la relazione sull'attività svolta dal nostro consorzio nell'anno appena trascorso, occorre inquadrare le nostre attività all'interno della situazione generale del sistema Università e Ricerca del Paese. Infatti, il nostro Consorzio, che svolge la propria attività di ricerca nel campo delle Scienze della Vita, si avvale delle Unità di Ricerca degli atenei consorziati e pertanto, non può che riflettere le luci e le ombre del sistema università-ricerca nazionale. Il Consorzio, tramite l'azione di coordinamento ed organizzazione, cerca di valorizzare la qualità scientifica di molti ricercatori presenti nella rete universitaria consortile: qualità che si esprime a livello nazionale con score e risultati di oggettivo valore e comparativamente in ottima posizione a livello europeo. D'altro canto, è forse pleonastico ricordare come il nostro Paese investe in ricerca e nel sistema di istruzione universitaria risorse di gran lunga inferiori a quelle impiegate da altri paesi industrializzati, nostri concorrenti.

E' in questo quadro che vorrei evidenziare i punti in cui l'INBB ha recentemente ottenuto significativi miglioramenti, nell'interesse e con il contributo degli Atenei e dei colleghi aderenti.

Lo sviluppo di network tematici di ricerca condivisi fra più Unità Operative INBB e la creazione di sinergie operative.

All'interno dell'INBB è stato elaborato un elenco non esaustivo di progettualità che vedono coinvolte più unità di ricerca del consorzio, in molti casi con collegamenti significativi con il mondo scientifico e produttivo. Anche nel recente XII Convegno Nazionale – tenutosi a Roma presso il CNR con un buon successo scientifico e la partecipazione di circa 200 persone-, le presentazioni che si sono succedute nelle diverse sessioni previste sono state coerenti con le tematiche caratteristiche del nostro Consorzio. Le sei Piattaforme INBB già identificate ed operative da tempo sono le seguenti:

- Biosensori innovativi per l'ambiente e la salute
- Ambiente e salute: interferenti endocrini e biorisanamento
- Medicina rigenerativa e cellule staminali
- Misfolding proteico e amiloidosi nelle malattie neurodegenerative
- Medicina di genere
- Oncologia traslazionale.

Sono continuate le iniziative volte ad instaurare sinergie con altri Consorzi Interuniversitari e con strutture cliniche allo scopo di ottimizzare le risorse tecnico-scientifiche ed amministrative e per poter accedere a maggiori finanziamenti che abbiano un contenuto di ricerca clinica o traslazionale. A fronte delle crescenti difficoltà amministrative in cui versano molti consorzi di dimensioni più piccole rispetto all'INBB, si deve registrare una maggiore propensione di questi ultimi verso accordi gestionali e sinergie scientifiche. A tal proposito, vi ricordo che sta continuando l'attività di divulgazione delle notizie di maggiore rilevanza per gli aderenti INBB attraverso l'invio periodico delle newsletter.

Sul piano della collaborazione con strutture cliniche, mi spiace comunicare che è terminato l'Accordo di Partnership con la Fondazione Ettore Sansavini/Gruppo clinico Villa Maria, che coinvolgeva il

I. N. B. B.
ISTITUTO NAZIONALE
BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI
Consorzio Interuniversitario

team guidato dal Prof. Ventura e che ebbe avvio nel 2014. Tuttavia, il gruppo di ricerca diretto dal prof. Ventura, che ha realizzato in questi anni importanti ricerche prevalentemente sulle capacità differenziative e riparative delle cellule staminali e sullo sviluppo di una medicina rigenerativa basata sul recupero e sul potenziamento della naturale capacità di autoguarigione dei tessuti danneggiati, ha promosso un accordo di collaborazione tra l'INBB e la società GUNA spa che, nata nel 1983, è la più importante azienda italiana nel settore della produzione e distribuzione di farmaci omeopatici e integratori naturali. Tale accordo di collaborazione, di durata biennale, ha avuto inizio nello scorso mese di Agosto 2017 ed ha consentito l'apertura del Laboratorio GUNA ATTRE presso l'Area di Ricerca del CNR di Bologna, nonché la continuità sostanziale delle collaborazioni professionali dei ricercatori facenti parte del gruppo di ricerca del Prof. Ventura. Inoltre, a fine dicembre si è avviato un ulteriore accordo tra il nostro Consorzio, rappresentato sempre dal Prof. Ventura e presidiato, per il Consorzio, dal dr. Occhialini, con la società ELDOR, una multinazionale leader nel settore Automotive, per ricerche nel settore del wellbeing, che prevede lo spostamento del Laboratorio INBB di Bologna dall'Ospedale Sant'Orsola nell'area di ricerca del CNR contigua al Laboratorio GUNA.

Durante il 2016 l'INBB ha deciso di chiudere la sede di Osilo del Laboratorio Nazionale sulla Farmacologia e Medicina di Genere dell'INBB poiché ormai tale sede non era più molto frequentata e dunque diveniva uno spreco per noi e per il Comune continuare a tenerlo aperto. Abbiamo ringraziato il Comune di Osilo per l'ospitalità garantita in questi anni e, con l'occasione, voglio ringraziare il collega Prof. Gaspa che ebbe l'intuizione di aprire a Osilo il primo laboratorio dell'INBB. Tuttavia, grazie ad una Convenzione quinquennale con il Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università degli Studi di Sassari, tutti gli arredi e le strumentazioni sono state spostate nel 2017 in un locale di detto Dipartimento. Pertanto, il Laboratorio Nazionale sulla Farmacologia e Medicina di Genere dell'INBB, con la direzione della Prof.ssa Franconi continuerà la sua attività presso l'Ateneo sassarese.

Sempre nell'ambito dello sviluppo di network, l'INBB ha partecipato al "North South Traineeship" Project promosso dall'Univ. di Roma Tor Vergata; il progetto è stato finanziato dal programma EU Erasmus+. Dopo le positive esperienze degli anni precedenti nel bando 2017-18 (scaduto a Gennaio 2018) vi sono stati 8 vincitori che andranno in diverse nazioni europee per fare una utile esperienza di tirocinio di ricerca e di lavoro presso Istituzioni di Ricerca, Università o Aziende.

E' in regolare svolgimento ed è pienamente operativo il progetto "UltraPlacad", Finanziato nel 2015 dal Programma HORIZON 2020 Health, topic: Clinical validation of biomarkers and/or diagnostic medical devices. In merito mi sento di esprimere un ringraziamento particolare al nostro Giuseppe Spoto di Catania, ideatore e coordinatore scientifico del progetto. Vi ricordo che l'INBB ha il compito di coordinare in Europa tale progetto che è di rilevante dimensione sia organizzativa (13 soggetti appartenenti a 7 diversi paesi europei), sia finanziaria (più di 6 milioni di Euro). L'interim report è stato approvato senza eccezioni ed è già stata pagata la seconda rata di prefinanziamento.

Sui programmi europei (H2020), non ci siamo certo fermati all'ottimo progetto coordinato dal prof. Spoto. Ci auguriamo che numerosi colleghi si facciano parte attiva nella proposizione di nuovi progetti e nello scouting puntuale sulle opportunità a nostra disposizione. In Horizon 2020 ne abbiamo presentati nel 2017 due, uno dei quali non finanziato e l'altro in attesa di valutazione, due progetti COST, uno in AGER, due presso la Regione Lazio. In compenso abbiamo avuto il piacere di veder approvato un progetto COST (promosso dal Prof. Rustichelli del Politecnico delle Marche) ed un

I. N. B. B.
ISTITUTO NAZIONALE
BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI
Consorzio Interuniversitario

progetto ERANETMED (coordinato dalla Prof.ssa Arduini di Tor Vergata), altri progetti di rilievo europeo sono in preparazione e verranno presentati nei primi mesi del 2018.

Per quanto riguarda la ricerca universitaria, è noto a tutti come anche negli ultimi due anni i PRIN (comunque scarsamente finanziati) non hanno permesso la partecipazione di consorzi e pertanto la nostra partecipazione continua ad essere preclusa.

E' proseguita un'attività di fund-raising attraverso l'instaurazione di canali di comunicazione con le aziende che possano portare alla presentazione in comune di progetti di ricerca e sviluppo, i soli per i quali ancora vi sono fondi a disposizione a livello nazionale e regionale. A tal proposito non si può non rimarcare l'eccellente collaborazione con varie unità di ricerca del Consorzio garantita, durante quest'anno, da alcune prestigiose imprese del nostro settore quali I&C, Intercept, MBS, Coswell e tante altre. Di grande rilievo, ci tengo a sottolinearlo, è il contributo che l'AIRC ha voluto affidare lo scorso anno all'INBB per incentivare gli studi del collega Moschetta di Bari. È la prima volta che otteniamo questi fondi e ci auguriamo che anche altri colleghi possano fare proposte d'interesse in questo ambito.

Purtroppo l'INBB non è riuscito a presentare progetti relativamente ai bandi PON del MIUR e del MISE, malgrado avessimo ormai stabilizzato le convenzioni a Catania, Messina, Sassari e Napoli ed avendo tutte le carte in regola per giocare un ruolo significativo, non possiamo non rilevare che l'impossibilità a partecipare è stata dovuta da una parte la notevole burocratizzazione e dall'altra la significativa riduzione delle risorse a disposizione dei proponenti, entrambi fattori che scoraggiano sensibilmente le imprese a parteciparvi e rendono non remunerativa la partecipazione di un ente come l'INBB.

Purtroppo ancora non si è riusciti ad invertire completamente il trend relativo alla diminuzione delle attivazioni di nuove convenzioni con le aziende ed è assolutamente necessario allargare il giro a nuove realtà produttive. Anche in questo senso occorre sollecitare gli aderenti INBB, ad iniziare da quelli storicamente più attivi, perché i colleghi prendano contatto con le aziende per i progetti finanziati, ma anche per contratti anche di non grande entità, ma significativi.

Un nuovo versante: il trasferimento tecnologico. Nel 2017, dopo le premesse costituite l'anno precedente abbiamo fatto significativi passi avanti sul versante del trasferimento tecnologico. Ormai è maturata la consapevolezza che una delle sfide più significative per il nostro consorzio è proprio quella di aiutare i colleghi che hanno realizzato importanti innovazioni a raggiungere il mercato, tanto più che questa attività non è perseguita con convinzione né dalle Università, né degli Enti pubblici di ricerca.

A tal proposito abbiamo rafforzato la collaborazione con Cube Labs, un acceleratore di innovazione che si è negli ultimi anni fortemente rafforzato, iniziando ad avere una presenza significativa sul mercato della ricerca, anche grazie a nuovi e importanti contatti non solo in Europa, ma anche in Cina e negli Stati Uniti, e pensiamo, grazie a tale accordo, di poter dare una risposta concreta a chi è riuscito, grazie al suo impegno di ricerca a realizzare trovati di rilievo che possono essere avviati con presupposti di successo all'*exploitation* sul mercato. Per altro, insieme con loro, abbiamo presentato in Polonia una proposta progettuale per gestire fondi di ricerca (CUBE FUND), nell'ambito di un programma di sviluppo finanziato dall'Unione Europea.

Nella newsletter di Febbraio 2017 abbiamo preparato una scheda per la ricognizione dei progetti che erano vicini ad una realizzazione pratica e che potevano essere di interesse per la diretta implementazione sul mercato. Tale scheda sarebbe stata poi presentata a possibili finanziatori per il finanziamento della attività di trasferimento tecnologico. Purtroppo molti nostri colleghi hanno trascurato tale opportunità ed abbiamo ricevuto solo poche schede progetto. Essendo convinti dell'importanza e dell'utilità di tale iniziativa, anche per i risultati di cui riferiamo di seguito, intendiamo riproporla anche per l'anno 2018, chiedendo agli aderenti che hanno realizzato innovazioni significative, non ancora brevettate o non ancora presentate sul mercato, di operare con INBB per avviare le attività di trasferimento tecnologico.

Anche per questo l'INBB si è dotato di un "*Regolamento per la Valorizzazione dei risultati dell'attività scientifica ed il Trasferimento tecnologico attraverso la costituzione di spin-off, società, società consortili, consorzi e centri di ricerca o servizi*", approvato dal Consiglio Direttivo nell'ultima seduta dell'anno che permette al consorzio di partecipare a realtà di ricerca esistenti o di contribuire a crearne di nuove.

Per la prima volta, l'INBB ha deciso di entrare con una piccola quota in una realtà pubblico-privata di ricerca: la "Sorriso scarl" con sede a Napoli che annovera fra i Consorziati l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Università degli Studi di Salerno che hanno effettuato le procedure di revisione delle partecipate confermando la loro partecipazione a tale società. Questa partecipazione permetterà ad INBB l'opportunità di partecipare alla manifestazione di interesse per un progetto di ricerca valutato positivamente dalla Regione Campania.

Inoltre, dopo un lavoro durato vari mesi, grazie all'azione convinta di Cube Labs sono state costituite a dicembre tre spin-off, due delle quali su progetti proposti da aderenti INBB, l'INBB è stato invitato ad entrare nell'assetto societario con una piccola quota (5%) ed a collaborare alla loro crescita garantendo le seguenti attività.

- Supporto per le attività di informazione e formazione di interesse per la diffusione commerciale dei prodotti.
- Disponibilità a partecipare, anche con altre unità di ricerca delle università aderenti, a progetti nazionali, europei ed internazionali per consentire una più rapida evoluzione delle attività di ricerca degli spin off.

Nei primi mesi del 2018 sarà formalizzato l'ingresso di INBB nei tre spin-off di recente costituiti e ci auguriamo di poter contribuire alla costituzione di ulteriori spin-off sulla base di progetti proposti da nostri aderenti.

E' continuata la messa a punto di una serie di strumenti amministrativi/gestionali per aiutare i nostri aderenti nella gestione dei finanziamenti ottenuti e aiuto di tipo burocratico/amministrativo agli aderenti e alle Università consorziate. Abbiamo aderito, come accennato, all'obbligo della fatturazione elettronica ed allo split payment, essendo inseriti nella lista delle istituzioni del settore pubblico. Tuttavia, si devono segnalare le difficoltà incontrate nel mancato adeguamento del software da parte della società fornitrice che ha comportato in questi ultimi anni un notevole aggravio di lavoro amministrativo, finalmente risolto nel 2017 con il cambio di fornitore.

I. N. B. B.
ISTITUTO NAZIONALE
BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI
Consorzio Interuniversitario

Alla fine del mese di marzo vi è stato un importante incontro del gruppo rappresentativo dei CIRT con il Direttore del Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca MIUR Dott. Mancini e la Vice Capo Gabinetto Dott.ssa Gargano. L'incontro è stato molto cordiale e costruttivo, il Dott. Mancini ha riconosciuto che ora i 9 CIRT sopravvissuti alle numerose selezioni degli ultimi anni sono interlocutori credibili e significativi per il sistema universitario nazionale e per il MIUR; si è detto favorevole all'istituzione del Tavolo Tecnico MIUR-CRUI-CIRT (per altro propugnato anche da una lettera della CRUI) ed ha confermato che nei prossimi anni continueranno le assegnazioni FFO ai CIRT sempre su base competitiva. La Dott.ssa Gargano ha invitato i CIRT ad essere presenti allo stand del MIUR durante ~~la prossima~~ Forum P.A. . INBB e CONISMA in particolare hanno curato la presenza dei CIRT presso tale manifestazione, gestendo parte dello stand del MIUR ed organizzando un seminario di approfondimento.

Per quanto riguarda le altre iniziative in corso, bisogna ricordare innanzitutto la VQR 2010-2014 che ha impegnato fortemente la struttura amministrativa/gestionale dell'INBB. Come vi ricorderete, l'INBB ha deciso di partecipare volontariamente (ed onerosamente) a tale iniziativa nella convinzione che fosse necessario rimanere nel ridotto gruppo di Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica volontariamente sottoposti a tale VQR (solamente 9 CIRT !!). Infatti, la nostra adesione è avvenuta sia per precisa convinzione dell'importanza dello strumento valutativo, sia per l'auspicabile collegamento a qualsiasi futuro investimento statale a favore dei CIRT (come peraltro avvenuto con il FFO 2016). I risultati ottenuti in tale VQR sono stati molto incoraggianti. Infatti l'indicatore "X", che rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'Istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) nel totale dell'area è sopra 1.0 nella Area 03 (Chimica) e poco sotto 1.0 nell'Area 5 (Biologia), mentre non è stato calcolato per l'Area 06 (Medicina) per il basso numero dei prodotti. Bisogna tuttavia sottolineare la difficoltà riscontrata per identificare ed inviare all'ANVUR i prodotti dell'INBB da sottoporre a valutazione. Infatti, negli scorsi anni, non sempre i nostri aderenti hanno indicato l'INBB nella affiliazione e, purtroppo, nella VQR 2010-2014 (contrariamente a quanto è avvenuto nella precedente VQR) si sono potuti inserire solo i prodotti che esplicitamente riportavano l'INBB come affiliazione. Con soddisfazione possiamo segnalare come, in seguito alla decisione di rendere obbligatoria la citazione dell'afferenza INBB per i borsisti/contrattisti che collaborano con aderenti INBB, a maggior ragione se retribuiti dal Consorzio ed in seguito alla nostra indicazione (ripetuta in più newsletter) di indicare sempre l'affiliazione INBB nelle pubblicazioni correlate ad attività svolte in collaborazione con INBB, è aumentato significativamente il numero di pubblicazioni che potremo presentare come prodotti nella prossima VQR.

Per quanto riguarda il finanziamento da parte del MIUR, penso che già sappiate come i fondi per i Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica (CIRT) previsti nella bozza del decreto per l'FFO 2015 (2 M€) furono cancellati all'improvviso la sera della firma del decreto. Tuttavia, grazie alla intensa opera di presentazione delle attività dei CIRT svolta dal Coordinamento Nazionale CIRT, il MIUR ha decretato un bando competitivo per l'FFO 2016 con dotazione di 2 M€, limitato ai soli 9 CIRT che si erano sottoposti volontariamente alla VQR 2010-2014. Per il 2016 il MIUR ha formalizzato il risultato di una valutazione, effettuata da ANVUR, che ci ha penalizzato, di cui non sono stati resi noti i parametri e le modalità, se non che è stato utilizzato solo l'indicatore "R" assolutamente non significativo per quel che riguarda la realtà dei CIRT. L'INBB e gli altri tre CIRT esclusi da finanziamento, dopo aver richiesto inutilmente un incontro con il Ministro ed il Direttore del Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca, hanno avanzato richiesta di accesso agli atti. Il

I. N. B. B.
ISTITUTO NAZIONALE
BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI
Consorzio Interuniversitario

Dirigente della Formazione Superiore ha indetto una riunione ai primi di novembre in cui ha assicurato di aprire l'auspicato tavolo tecnico MIUR-CRUI-CIRT e di rivedere le procedure di valutazione per l'assegnazione dell'FFO 2017. Purtroppo constatiamo che malgrado le buone intenzioni espresse, da una parte il tavolo tecnico non è mai stato convocato, dall'altra il MIUR ha deciso di suddividere 0,5 M€ fra i 9 CIRT aventi diritto e destinare i restanti 2 M€ ai Consorzi già finanziati nel 2016.

In questo quadro è stata ribadita da tutti i CIRT la necessità di istituire un Tavolo Tecnico presso il MIUR sui Consorzi Interuniversitari di Ricerca. L'obiettivo, oltre a fare un punto della realtà dei CIRT, è che almeno siano riconosciuti principi che dovrebbero essere ormai ovvi: a) riconoscere il ruolo istituzionale dei Consorzi, a fianco degli atenei, per tutto il sistema università-ricerca del Paese; b) inserire i Consorzi fra gli attori ammessi in tutti i bandi del MIUR; c) indicare alle Regioni di fare altrettanto nei bandi regionali su alta formazione ricerca, sviluppo e innovazione; d) stabilire una volta per tutte che le Unità di Ricerca (UdR) coinvolte nei progetti si riferiscono al territorio ove è l'Ateneo.

Per quanto riguarda i singoli Atenei, la loro partecipazione ai Consorzi è divenuta nel tempo sempre più problematica dal punto di vista amministrativo. Siamo tuttavia finalmente riusciti ad ottenere la rinnovata adesione dell'Università La Sapienza di Roma ed in un recente incontro con il Rettore Gaudio è stata rinnovata la volontà di entrambe le parti di rinsaldare i rapporti scientifici e le possibili sinergie. Inoltre, soprattutto grazie all'impegno del prof. Gustavo Mita, anche l'iter per la ri-adesione della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (già Seconda Università di Napoli) si è positivamente concluso con la rinnovata adesione dell'Ateneo. Nel 2017 è stata anche rinnovata la convenzione fra CNR ed INBB, dopo un cordiale incontro fra il Presidente del CNR, Prof. Inguscio ed il Presidente ed il Direttore dell'INBB, riconosciuta la valida collaborazione realizzata durante gli ultimi anni e le ampie potenzialità di arricchirla ulteriormente in futuro.

Fra le iniziative dell'INBB da intraprendere o da continuare con ancora maggiore intensità, al primo punto come importanza, è il coinvolgimento maggiore più attivo e di un maggior numero di membri dell'INBB in iniziative comuni, come l'adesione di nuovi atenei che presentino qualificate Unità di Ricerca in campo biologico, anche alla luce dei recenti comunicati dell'ANVUR che ribadiscono come i Dipartimenti Universitari possano presentare all'ANVUR in sede di valutazione anche i contributi che sono formalmente gestiti dai Consorzi Interuniversitari.

In prospettiva dobbiamo provare nuovamente a valorizzare le Sezioni che finora non sono state valorizzate sufficientemente. Inoltre, abbiamo iniziato e continueremo a promuovere nei prossimi mesi incontri propedeutici anche a sollecitare nuove adesioni e a valutare progetti da proporre a livello territoriale, se mai avviando o rafforzando i rapporti con imprese locali. In quest'ottica, occorre che siano soprattutto i membri del Direttivo, sia come Direttori delle sezioni costituite presso le università sia come rappresentanti dei ricercatori delle differenti Sezioni a promuovere l'INBB presso i nostri aderenti, ricordando loro i vantaggi scientifici legati alla partecipazione all'INBB come grande network di ricerca (e quindi con la possibilità di trovare molte competenze e strumentazioni) ed anche i vantaggi gestionali legati alla allocazione di fondi di ricerca presso l'INBB. A questo proposito, vi ricordo che abbiamo prodotto un documento che abbiamo già diffuso via newsletter.

È stata richiesta al MIUR la nomina dei nuovi componenti il Collegio dei Revisori, che è scaduto a fine anno; varie università hanno appoggiato la candidatura del componente uscente, il Dott. Fabio

I. N. B. B.
ISTITUTO NAZIONALE
BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI
Consorzio Interuniversitario

Matarazzo, pertanto il suo nominativo è stato comunicato al MIUR. Nei rimi mesi del 2018 si insedierà il nuovo Collegio dei Revisori.

L'INBB ha inoltre approvato, sulla base delle recenti normative europee e nazionali il "**Regolamento dei Dati Personali**".

Abbiamo effettuato una revisione completa del sito web www.INBB.it ed abbiamo aggiornato le informazioni ivi riportate. Stiamo attivandoci per realizzare finalmente il database interrogabile sulle strutture, dei membri e delle ricerche INBB che finora non è stato possibile realizzare per le ristrettezze economiche degli ultimi due anni e per la quantità di nuovi impegni gestionali che vi sono stati negli ultimi due anni.

Per chiudere, bisogna fare riferimento alla situazione finanziaria che sarà esposta nel dettaglio dal Direttore, dr. Pietro Ragni. Se da una parte, grazie soprattutto all'impegno di alcuni fra gli associati, al progetto Ultraplacad ed all'accorta gestione siamo riusciti a raggiungere un modesto attivo anche con il consuntivo 2017, nonostante l'inaspettata assenza del contributo FFO da parte del MIUR, dall'altra sottolineo come sia importante poter contare sul fattivo impegno di tutti gli associati per confermare e, possibilmente, migliorare anche in futuro il trend sostanzialmente positivo degli ultimi sette anni. I colleghi del CD ne devono essere ben consapevoli: solo con uno serio impegno di un sempre più ampio numero di aderenti, si può puntare a migliorare la situazione del Consorzio nel prossimo futuro.

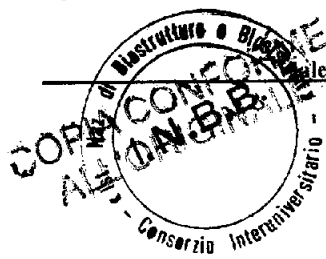
Il Consorzio, riesce a **chiudere il consuntivo 2017 con un leggero attivo**. In particolare si segnala che, nel Conto Patrimoniale, le "Rimanenze finali al 31/12/17" sono pari a € 5.190.684 rispetto ai € 5.353.222 del bilancio 2016. Anche nel Conto Economico, il Valore della produzione mostra un risultato positivo, passando dai € 3.184.351 del 2016 ai € 1.531.719 di quest'anno. Il decremento è dovuto all'assenza del contributo FFO e ad un minor numero di contratti attivi riferibili all'anno in corso.

A fine esercizio si riscontra, avendo destinato € 7.000 a riserve, un modesto utile (dopo le imposte) pari a € 981.

Ancora una volta, prima di concludere la relazione a consuntivo delle attività svolte dall'INBB nell'anno appena trascorso, vorrei ringraziare e sottolineare l'ottimo lavoro svolto dalle nostre preziose collaboratrici, Cristiana Citton, Deborah Di Lorenzo e Lucia Occhioni. A loro si sono aggiunte Roberta Rossi, in seguito all'aumento delle incombenze amministrative seguite al coordinamento del progetto ULTRAPLACAD e Stefania Iozzi per effettuare velocemente la riorganizzazione amministrativa dovuta al cambio di software per la contabilità.

Infine, vorrei ringraziare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti e soprattutto i membri della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo per il qualificato supporto, e particolarmente il vicepresidente prof. Aldo Roda per le utilissime indicazioni che ci ha costantemente fornito.

In conclusione, insieme al Vice-presidente prof. Roda, al Direttore dr. Ragni ed a tutto lo staff gestionale dell'INBB pensiamo di aver svolto al meglio delle nostre possibilità i compiti che ci sono stati assegnati e confidiamo che il nostro Consorzio Interuniversitario possa continuare a supportare al meglio delle sue possibilità la ricerca scientifica svolta dai nostri aderenti.



Medaglie d'Oro, 305 - 00136 Roma - Tel. 06 35340153 - Fax 06 35451637

e-mail: presidente@inbb.it

www.inbb.it